

Sanità, Federanziani: potenziare la medicina del territorio per le liste di attesa

 superabile.it/cs/superabile/salute-e-ricerca/20200611-nf-federanziani-medicina-territorio.html

L'appello lanciato dalle società scientifiche e dalle organizzazioni sindacali di medici riunite nell'Advisory Board di Senior Italia FederAnziani che ha promosso la tavola rotonda "Il problema delle cronicità al tempo del Covid -19 nella Regione Lombardia"

MILANO - Mettere subito gli ambulatori specialistici territoriali della Lombardia in condizione di riaprire e riprendere la loro normale attività di presa in carico di pazienti cronici e di attività diagnostica, anche attraverso un aumento delle ore degli specialisti convenzionati interni del territorio. Questo l'appello lanciato dalle società scientifiche e dalle organizzazioni sindacali di medici riunite nell'Advisory Board di Senior Italia FederAnziani che ha promosso la tavola rotonda virtuale "Il problema delle cronicità al tempo del Covid -19 nella Regione Lombardia" nella quale medici e pazienti hanno presentato le proprie criticità all'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera.

"In Lombardia come altrove abbiamo una domanda inevasa di tre mesi nella gestione delle cronicità e nelle nuove diagnosi e, sia pure con la massima cautela per evitare i nuovi contagi, adesso occorre far ripartire la macchina, perché i malati cronici possano accedere tempestivamente a visite specialistiche e agli screening- dichiara Roberto Messina, Presidente di Senior Italia FederAnziani- riassumendo i risultati dell'incontro. Tra marzo e aprile sono apparentemente spariti gli infarti e gli ictus da fibrillazione atriale, perché in molti hanno rinunciato a presentarsi in Pronto Soccorso persino di fronte a emergenze come queste, per paura del Covid. Interventi chirurgici delicati come quelli per le patologie valvolari sono stati rinviati con gravi rischi per la vita delle persone e importanti ritardi sono stati accumulati anche nelle diagnosi delle nuove patologie persino in ambiti cruciali come l'oncologico. Adesso e' tempo di rimettersi in marcia".